



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



**Al Presidente della Scuola di Medicina
Alla Commissione AQ della Scuola di Medicina
Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Coordinatori dei CdS della Scuola di Medicina
Ai Colleghi Tutti
della Scuola di Medicina**

n. Prot. 38/CPDS_2026

Oggetto: Resoconto Segnalazioni studenti CdS della Scuola di Medicina nell'accademico 2025/26 e comunicazioni

Pregiatissime/i Colleghe/i,

prima di procedere al resoconto delle attività svolte, si ritiene opportuno formulare una breve premessa.

PREMESSA

L'attività di ascolto, analisi e valutazione delle segnalazioni rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti può contribuire concretamente al miglioramento della qualità della didattica, dell'organizzazione dei Corsi di Studio e, più in generale, del benessere dell'intera comunità accademica.

Anche nell'anno accademico 2025/2026, la Commissione ha pertanto ritenuto doveroso esaminare con attenzione tutte le segnalazioni pervenute, nella convinzione che ogni voce debba essere ascoltata, ma anche nella consapevolezza che ogni segnalazione, proprio perché può incidere sulla valutazione dell'attività dei docenti, studenti e strutture, debba essere formulata con chiarezza, responsabilità e adeguata specificità nella descrizione dei fatti rappresentati.

L'ascolto, infatti, non può prescindere dalla verifica. Accogliere una segnalazione significa garantire a chi la presenta uno spazio di ascolto e tutela, ma significa anche sottoporre quanto rappresentato a un'attenta e imparziale valutazione, distinguendo le criticità effettivamente riscontrabili dalle percezioni individuali, i fatti documentabili dalle affermazioni generiche, e il legittimo diritto di critica da espressioni potenzialmente lesive della dignità e della reputazione delle persone coinvolte.

In tale prospettiva, la Commissione Filtro e Istruttoria ha operato con particolare attenzione, non con l'obiettivo di ridurre o scoraggiare il ricorso allo strumento della segnalazione, bensì di preservarne il valore, l'affidabilità e la credibilità, quale strumento istituzionale di ascolto e miglioramento.

È proprio nella ricerca di questo equilibrio, tra ascolto e verifica, tutela e responsabilità, diritto di critica e rispetto della persona, che deve essere interpretato il lavoro svolto dalla CPDS.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



ESAME DELLE SEGNALAZIONI E ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE FILTRO E ISTRUTTORIA

Come anticipato nei precedenti anni accademici, anche nell'anno 2025/2026 si è registrato un significativo numero di segnalazioni pervenute alla CPDS.

La Commissione Filtro ha proceduto a un'attenta valutazione preliminare delle segnalazioni, rilevandone una significativa eterogeneità sia nei contenuti e nel livello di dettaglio, e sia nella circostanza dei fatti rappresentati.

Tale attività preliminare si è resa necessaria al fine di distinguere le segnalazioni contenenti elementi concreti e suscettibili di verifica, da quelle caratterizzate, invece, da formulazioni generiche, confuse o prive di elementi sufficienti per consentire un'adeguata istruttoria.

Le segnalazioni ritenute meritevoli di approfondimento sono state, pertanto, sottoposte a istruttoria e, ove necessario, portate all'attenzione dei Coordinatori dei Corsi di Studio interessati e delle relative Commissioni AQ.

Il percorso istruttorio non si è limitato alla mera rilevazione delle criticità, ma ha avuto come obiettivo prioritario l'individuazione di soluzioni concrete e, ove necessario, l'adozione di tempestive azioni correttive. In alcuni casi, tale percorso ha richiesto un confronto particolarmente approfondito tra i soggetti interessati, anche al fine di pervenire a decisioni condivise sulle misure da adottare.

La Commissione ha, pertanto, ritenuto fondamentale procedere con la necessaria discrezione e particolare attenzione alla sensibilità delle situazioni esaminate, garantendo l'ascolto delle diverse posizioni e favorendo, ove possibile, un confronto costruttivo.

L'obiettivo perseguito è stato quello di ricomporre le criticità, più che semplicemente registrarle, accompagnando gli interventi con osservazioni, indicazioni e suggerimenti orientati al miglioramento. In questa prospettiva, anche le situazioni più delicate sono state affrontate cercando di evitare contrapposizioni e ricondurre le problematiche nell'alveo del dialogo istituzionale, nella convinzione che la funzione della CPDS non sia soltanto quella di rilevare ciò che non funziona, ma anche di promuovere concretamente le condizioni necessarie affinché le criticità possano essere affrontate, superate e trasformate in opportunità di miglioramento.

Le segnalazioni, i relativi verbali e la documentazione concernente l'attività di esame e istruttoria sono disponibili sul sito ufficiale della CPDS, al quale si invita a fare riferimento, e del quale si auspica un'adeguata divulgazione presso la componente studentesca, affinché lo strumento della segnalazione possa essere conosciuto, utilizzato e, soprattutto, riconosciuto, come strumento istituzionale di partecipazione e miglioramento della qualità della vita universitaria (link: [Ruoli delle sottocommissioni | Università degli Studi di Palermo](#)).

ANALISI STATISTICA DELLE SEGNALAZIONI

Consistenza complessiva

Nell'anno accademico 2025/2026 sono state complessivamente rilevate 69 segnalazioni riconducibili ai Corsi di Studio della Scuola di Medicina e Chirurgia. Il numero di record considerati nell'analisi è pari a 69, a fronte di 160 record complessivi presenti nell'indagine, corrispondenti al 43,13% del totale dei record disponibili nella relativa



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



interrogazione della piattaforma. Il dato deve essere inteso come distribuzione dei record di segnalazione e non come percentuale di studenti che hanno presentato una segnalazione.

Distribuzione delle segnalazioni per Corso di Studio

La distribuzione per Corso di Studio evidenzia una concentrazione non uniforme delle segnalazioni.

Corso di Studio	N. segnalazioni	%
Medicina e Chirurgia	33	47,83%
Infermieristica	12	17,39%
Nursing	12	17,39%
Medicina e Chirurgia – MEDIT	4	5,80%
Medicina e Chirurgia – sede CL –	2	2,90%
Scienze infermieristiche e ostetriche	2	2,90%
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1	1,45%
Logopedia	1	1,45%
Assistenza sanitaria	1	1,45%
Educazione professionale	1	1,45%
Totale	69	100%

Il maggior numero di segnalazioni proviene dal CdS in Medicina e Chirurgia, con 33 segnalazioni, pari al 47,83% del totale. Seguono i CdS di Infermieristica e Nursing, con 12 segnalazioni ciascuno, pari al 17,39%. Gli altri Corsi di Studio presentano valori numericamente inferiori. È tuttavia opportuno sottolineare che la frequenza assoluta delle segnalazioni non consente, di per sé, di stabilire una maggiore incidenza delle criticità in un determinato CdS, poiché il dato dovrebbe essere rapportato alla numerosità degli studenti iscritti e, ove disponibile, alla popolazione effettivamente coinvolta nelle attività didattiche oggetto delle segnalazioni.



**Università
degli Studi
di Palermo**

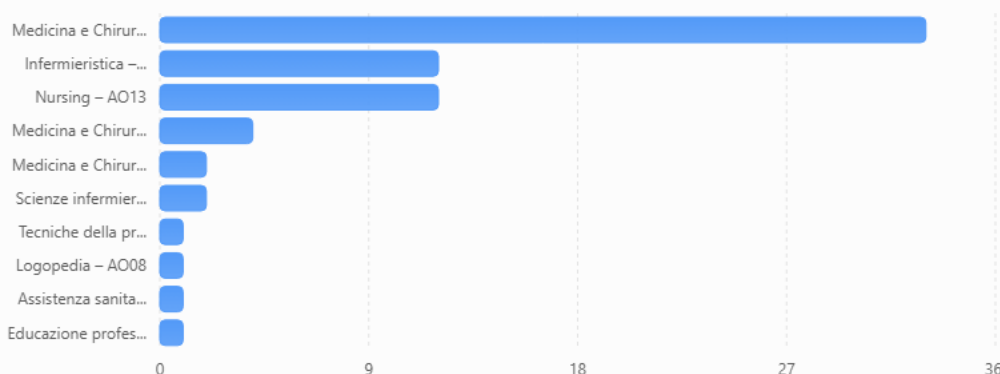
**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



Grafico 1 – Distribuzione delle segnalazioni per Corso di Studio

Distribuzione delle segnalazioni per Corso di Studio

Segnalazioni pervenute nell'A.A. 2025/2026, suddivise per Corso di Studio.



Totale: 69 segnalazioni.

Commento al grafico: si evidenzia la netta prevalenza delle segnalazioni riferite a Medicina e Chirurgia – AO28, che rappresentano il 47,83% del totale.

Distribuzione delle segnalazioni per anno di corso

La distribuzione delle 69 segnalazioni in relazione all'anno di corso è la seguente:

Anno di corso	N. segnalazioni	%
I anno	5	7,25%
II anno	15	21,74%
III anno	22	31,88%
IV anno	11	15,94%
V anno	6	8,70%
VI anno	5	7,25%
Fuori corso	5	7,25%
Totale	69	100%

Il dato più elevato si registra nel III anno, con 22 segnalazioni (31,88%), seguito dal II anno, con 15 segnalazioni (21,74%), e dal IV anno, con 11 segnalazioni (15,94%). Considerando complessivamente i primi tre anni di corso, si registrano 42 segnalazioni su 69, pari al 60,87% del totale. Il dato descrive quindi una maggiore concentrazione delle segnalazioni nei primi tre anni, ma non può essere automaticamente interpretato come una maggiore incidenza delle problematiche in tale fascia. Per una valutazione più significativa sarebbe necessario rapportare il numero delle segnalazioni alla numerosità degli studenti iscritti nei diversi anni di corso e, possibilmente, al numero degli studenti frequentanti.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**

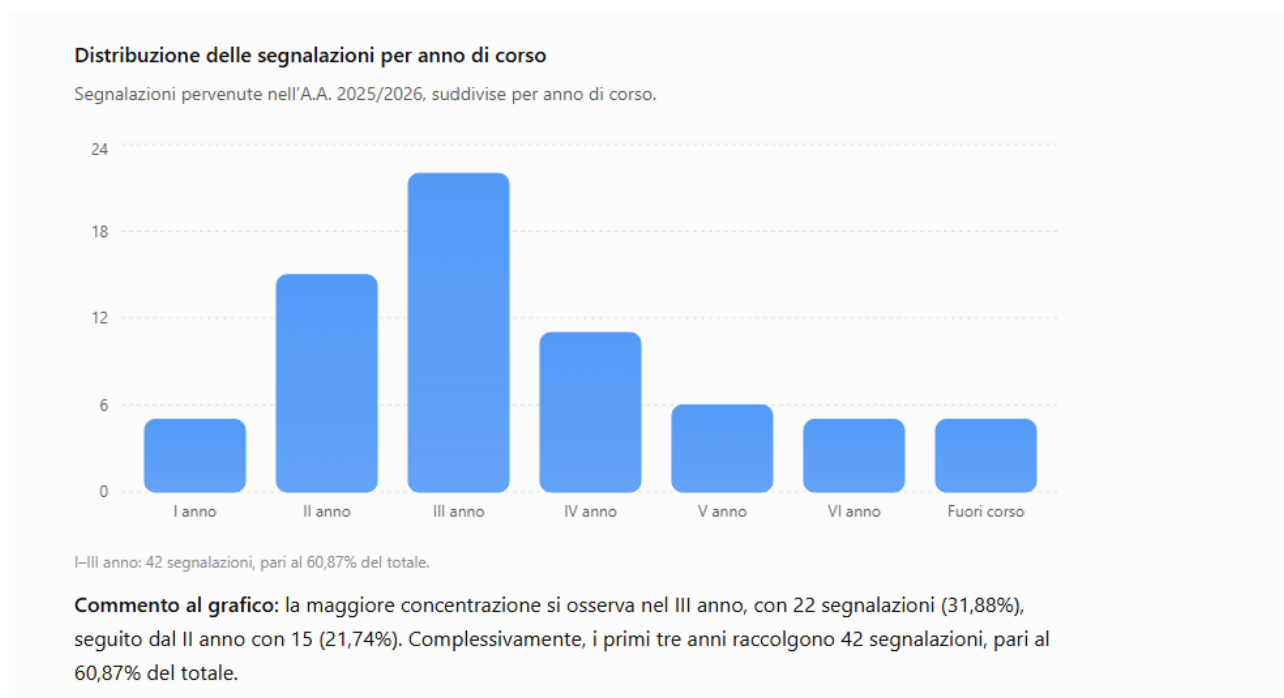


Grafico 2 – Distribuzione delle segnalazioni per anno di corso

Segnalazioni pervenute nell'A.A. 2025/2026, suddivise per anno di corso.

I anno-II anno-III anno-IV anno-V anno-VI anno -Fuori corso

I-III anno: 42 segnalazioni, pari al 60,87% del totale.



Confronto con la frequenza e le schede RIDO

La distribuzione delle segnalazioni per anno di corso può essere posta in relazione, ove disponibili dati omogenei e confrontabili, con la frequenza degli studenti alle attività didattiche e con la compilazione delle schede RIDO. Tale confronto è finalizzato a verificare se la maggiore concentrazione delle segnalazioni osservata nei primi anni di corso trovi una corrispondenza nella numerosità degli studenti frequentanti e nel numero di schede RIDO compilate dalle medesime coorti.

In particolare, le 42 segnalazioni riferite agli studenti del I, II e III anno, pari al 60,87% del totale, costituiscono un dato descrittivo, che deve essere interpretato tenendo conto della numerosità delle rispettive popolazioni studentesche.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



Il semplice numero assoluto delle segnalazioni, infatti, non consente di stabilire una maggiore frequenza delle criticità senza rapportarlo al numero degli studenti appartenenti a ciascuna coorte.

Il confronto con i dati relativi alla frequenza e alle schede RIDO potrà pertanto fornire un ulteriore elemento di lettura, consentendo di distinguere la maggiore numerosità assoluta delle segnalazioni da una loro eventuale maggiore incidenza relativa.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'esame complessivo delle segnalazioni pervenute nel corso dell'anno accademico 2025/2026 conferma l'importanza di mantenere attivo e accessibile un canale istituzionale attraverso il quale gli studenti possano rappresentare criticità, disagi e situazioni ritenute meritevoli di attenzione.

La possibilità di esprimere il proprio dissenso e di chiedere che una situazione venga verificata costituisce, infatti, una componente essenziale di una comunità universitaria aperta, partecipativa e orientata al miglioramento. Proprio perché la segnalazione rappresenta uno strumento istituzionale di ascolto e partecipazione, essa richiede tuttavia responsabilità, correttezza e consapevolezza delle conseguenze delle affermazioni formulate.

Nel corso dell'attività istruttoria sono emerse, accanto a problematiche concrete, che hanno richiesto attenzione e interventi correttivi, anche segnalazioni caratterizzate da ricostruzioni generiche, non adeguatamente circostanziate e, in alcuni casi, da contenuti potenzialmente lesivi della dignità e della reputazione delle persone coinvolte. Tali situazioni non possono essere considerate irrilevanti, poiché rischiano di alterare la funzione stessa dello strumento della segnalazione e di indebolirne il valore quale strumento di miglioramento.

Particolare attenzione merita, in questo contesto, il rapporto tra segnalazione e valutazione degli esami di profitto. La valutazione dell'esame costituisce un atto proprio della responsabilità didattica del docente e, come tale, può certamente essere oggetto di contestazione nelle forme e nelle sedi istituzionalmente previste. Lo studente ha pieno diritto di non condividere una valutazione, chiedere chiarimenti, e rappresentare eventuali irregolarità o comportamenti che ritenga non corretti.

Ciò che non può essere sovrapposto al legittimo dissenso è la trasformazione dell'insoddisfazione per un risultato d'esame in un'accusa personale non adeguatamente documentata. Una valutazione negativa, un esito d'esame non condiviso o una percezione di disparità di trattamento non costituiscono, di per sé, prova di un comportamento scorretto, di un abuso o di una condotta lesiva da parte del docente. È quindi necessario che la comunità accademica mantenga fermo un principio fondamentale:

“Contestare una decisione è un diritto; attribuire responsabilità personali senza adeguato riscontro è altra cosa”

Lo stesso principio contemporaneamente deve necessariamente essere applicato in senso reciproco. Il docente è chiamato a esercitare la propria funzione didattica e valutativa con autonomia, rigore, imparzialità, trasparenza e responsabilità, evitando che la posizione ricoperta possa tradursi in un uso improprio della propria autorità, o in un abuso del potere valutativo. L'autonomia del docente non è infatti arbitrio, così come il diritto dello studente alla critica



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



non può essere trasformato in licenza di accusare. Come lo studente non deve trasformare il dissenso in un'accusa, così il docente non deve trasformare la propria responsabilità in un abuso di potere. Entrambe le non corrette condotte, quando presenti, compromettono il rapporto fiduciario, sul quale si fonda il processo formativo, e risultano incompatibili con i principi di correttezza, rispetto e responsabilità, che devono caratterizzare la Comunità universitaria. La tutela dello studente e la tutela del docente, pertanto, non sono interessi contrapposti. Sono due condizioni necessarie dello stesso sistema universitario. **Lo studente deve poter segnalare senza timore di ritorsioni o penalizzazioni; il docente deve poter esercitare la propria funzione valutativa senza essere esposto ad accuse prive di adeguato fondamento. È questo il delicato equilibrio che l'istituzione universitaria è chiamata a garantire.**

La CPDS ritiene, pertanto, che il valore dello strumento della segnalazione non risieda nella quantità delle segnalazioni ricevute, ma nella loro qualità, attendibilità e capacità di contribuire concretamente al miglioramento. Una segnalazione deve poter accendere una luce su una criticità reale, consentendo all'istituzione di verificarla e, ove necessario, di intervenire. Non deve invece diventare uno strumento di pressione, di rivalsa o delegittimazione personale.

Per questo motivo, l'azione della CPDS continuerà a muoversi lungo una duplice direzione: 1) ascoltare senza pregiudizi e 2) verificare senza preconcetti, intervenendo laddove una criticità venga effettivamente riscontrata, ma tutelando al contempo la dignità e la reputazione di tutte le persone coinvolte. In definitiva, **la qualità di una Comunità universitaria si misura anche dalla capacità di esercitare il diritto di critica senza perdere il senso della responsabilità.** Esso è il messaggio conclusivo che la CPDS intende affidare a tutta la Comunità della Scuola di Medicina è semplice:

“Ogni studente deve sentirsi libero di segnalare. Ogni docente deve sentirsi libero di valutare. Ma entrambi devono essere consapevoli della responsabilità che accompagna la propria libertà”

Libertà di parola, autonomia nell'agire, responsabilità nelle proprie scelte: è su questo equilibrio che si costruisce una comunità accademica giusta e autenticamente libera. «Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza.» - Immanuel Kant, 1784

Cordiali Saluti

Pa, 09.09.2026

Il Coordinatore
Carmela Rita Balistreri

Firmato digitalmente da: Carmela Rita Balistreri
Data: 09/09/2026 15:17:01



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



Appendice statistica completa

Segnalazioni studenti – A.A. 2025/2026

A.1 Dati complessivi

Indicatore **Valore**

Record complessivi presenti nell'indagine 160

Record oggetto della presente analisi **69**

Percentuale dei record analizzati sul totale **43,13%**

Nota metodologica: il valore del 43,13% indica la quota dei record considerati rispetto ai 160 record complessivamente presenti nell'indagine e **non rappresenta la percentuale di studenti che hanno presentato una segnalazione.**

Distribuzione delle segnalazioni per Corso di Studio

Codice	Corso di Studio	N.	%
2041 – AO28	Medicina e Chirurgia	33	47,83%
2172 – AO07	Infermieristica	12	17,39%
2233 – AO13	Nursing	12	17,39%
2265 – AO30	Medicina e Chirurgia – MEDIT	4	5,80%
2047 – AO15	Medicina e Chirurgia – sede CL	2	2,90%
2153 – AO23	Scienze infermieristiche e ostetriche	2	2,90%
2169 – AO04	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1	1,45%
2173 – AO08	Logopedia	1	1,45%
2176 – AO10	Assistenza sanitaria	1	1,45%
2311 – AO34	Educazione professionale	1	1,45%
Totale		69	100%

Distribuzione delle segnalazioni per anno di corso

Anno di corso	N. segnalazioni	%
I anno	5	7,25%
II anno	15	21,74%
III anno	22	31,88%
IV anno	11	15,94%
V anno	6	8,70%
VI anno	5	7,25%



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Scuola di Medicina e Chirurgia
Commissione Paritetica Docenti Studenti**



Fuori corso	5	7,25%
Totale	69	100%

A.4 Aggregazione per triennio

Raggruppamento	N. segnalazioni	%
I-III anno	42	60,87%
IV-VI anno	22	31,88%
Fuori corso	5	7,25%
Totale	69	100%

Il raggruppamento evidenzia che **42 delle 69 segnalazioni (60,87%)** provengono dagli studenti dei primi tre anni di corso.

Questo dato viene riportato esclusivamente come **distribuzione descrittiva delle segnalazioni**. Non può essere interpretato, in assenza del dato sulla numerosità degli studenti nelle singole coorti, come indicatore diretto di una maggiore incidenza delle criticità.

Riepilogo dei principali valori statistici

- **69** segnalazioni complessivamente analizzate;
- **43,13%** dei record dell'indagine considerati nell'analisi;
- **33 segnalazioni (47,83%)** riferite a Medicina e Chirurgia – AO28;
- **24 segnalazioni (34,78%)** complessivamente riferite a Infermieristica e Nursing;
- **42 segnalazioni (60,87%)** riferite agli studenti dal I al III anno;
- **22 segnalazioni (31,88%)** riferite agli studenti dal IV al VI anno;
- **5 segnalazioni (7,25%)** riferite a studenti fuori corso;
- il **III anno** rappresenta la coorte con il maggior numero di segnalazioni: **22 (31,88%)**.

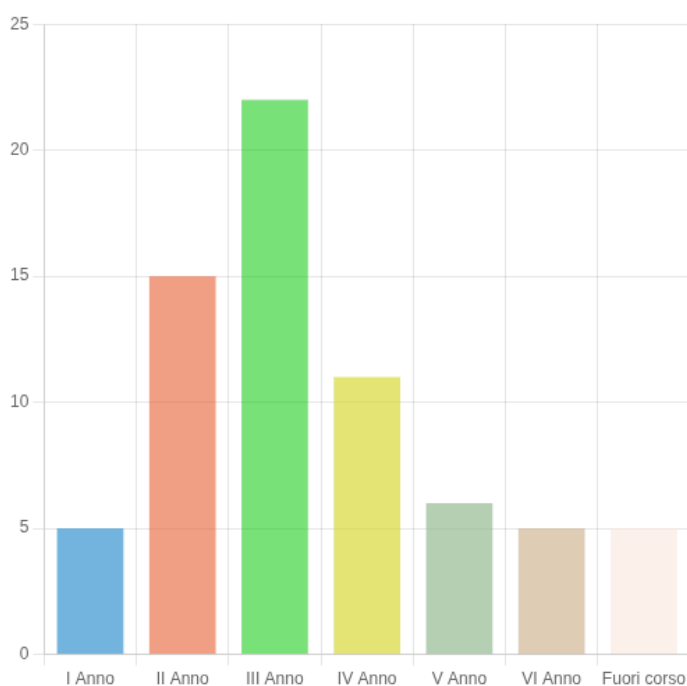
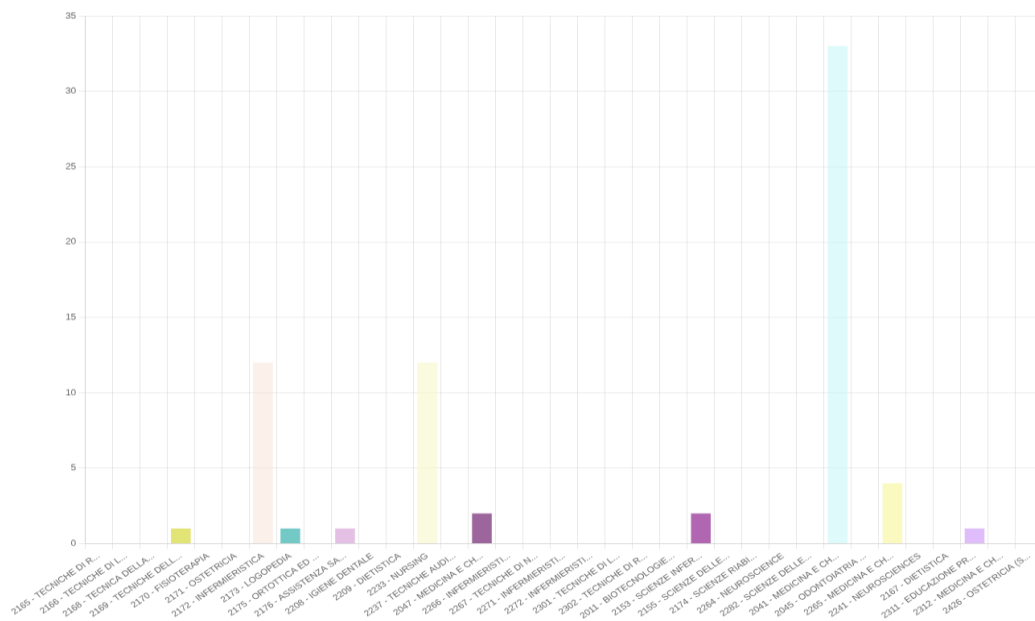
Nota metodologica

I dati riportati nell'appendice rappresentano la **distribuzione delle segnalazioni pervenute** e sono pertanto da considerarsi descrittivi. La numerosità assoluta delle segnalazioni non consente, da sola, di formulare valutazioni sull'incidenza delle criticità nei diversi Corsi di Studio o anni di corso. Per tale finalità sarebbe necessario rapportare ciascun valore alla rispettiva **popolazione studentesca di riferimento**, nonché, ove disponibili, ai dati relativi alla frequenza delle attività didattiche e alla compilazione delle schede RIDO.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Scuola di Medicina e Chirurgia Commissione Paritetica Docenti Studenti



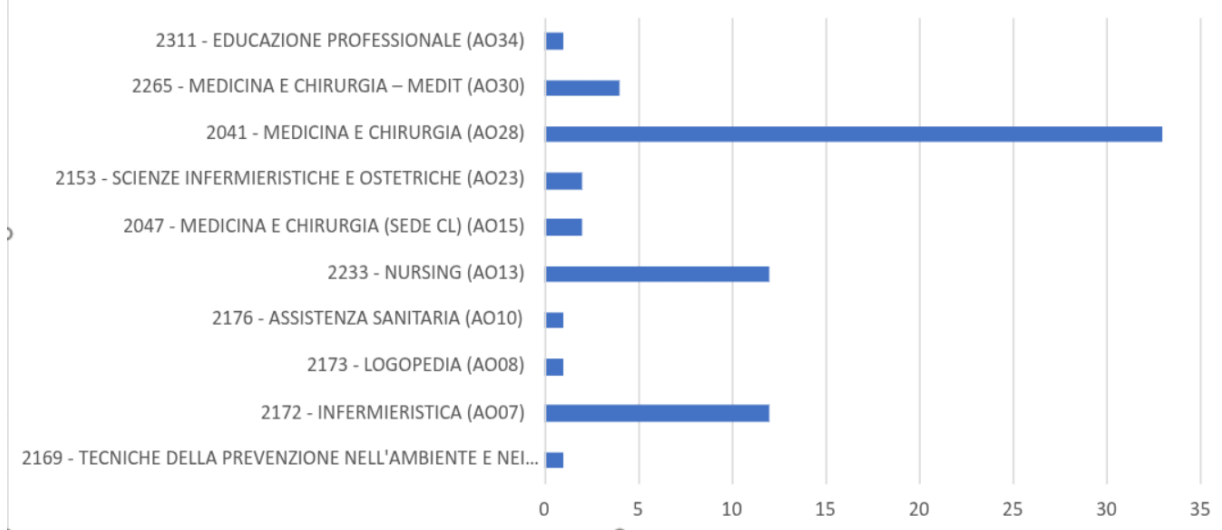


**Università
degli Studi
di Palermo**

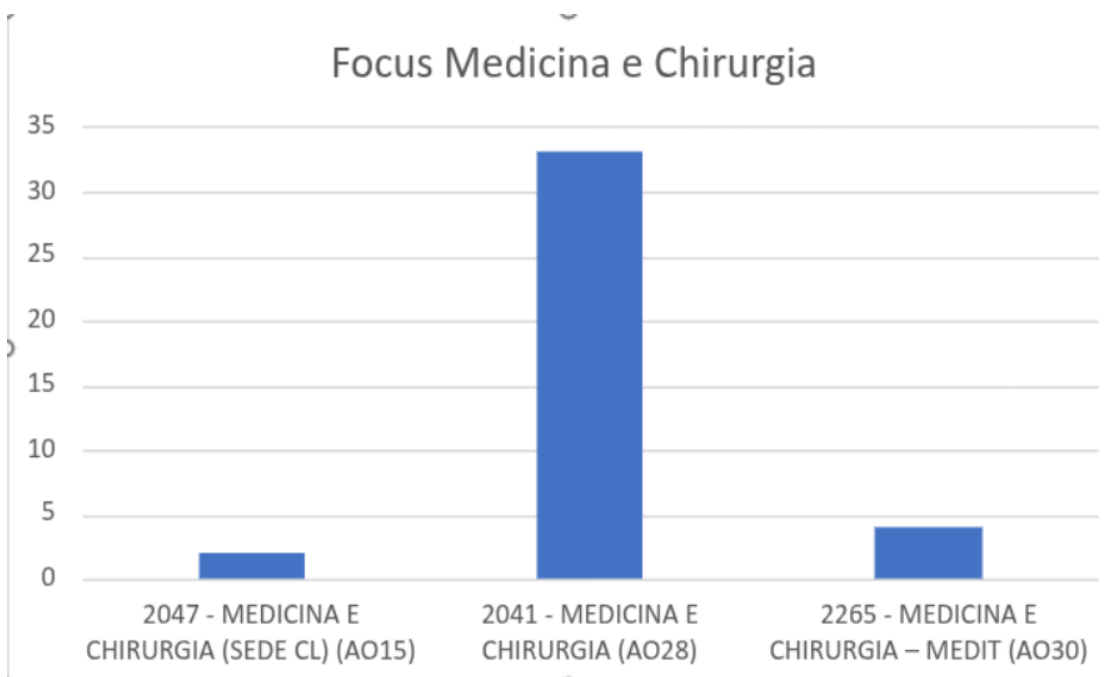
Scuola di Medicina e Chirurgia Commissione Paritetica Docenti Studenti



Focus: Corso di studi con almeno una segnalazione



Focus Medicina e Chirurgia





**Università
degli Studi
di Palermo**

Scuola di Medicina e Chirurgia Commissione Paritetica Docenti Studenti

